

VALCAMONICA

Corteno Golgi

Frana, Sp 39 riaperta a senso unico alternato

Dopo la chiusura completa della Sp 39, che da Corteno Golgi porta al Passo Aprica, ieri, verso mezzogiorno, i tecnici hanno finito di rimuovere il materiale

fronato mercoledì intorno alle 21.30. D'accordo con i Vigili del fuoco e i tecnici della Provincia e di Anas, è stato istituito un senso unico alternato con semaforo. Per evitare imbottigliamenti e problemi di transito, i tir provenienti dalla Valtellina e diretti in Vallecmonica sono stati fermati a Tirano.

Darfo

Incontro per capire il referendum

Mercoledì 16 novembre alle 20.30, la ex chiesetta di via Quarteroni farà da cornice ad un convegno che approfondirà il tema del referendum del 4 dicembre.



Saviore, Reiki. Martedì 15 novembre, alle 20.30, serata Reiki a Casa Panzerini di Cedegolo. Per informazioni chiamare al numero 0364.622187.



Berzo Inferiore, borse di studio. È aperto fino al 29 novembre il bando per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti più meritevoli. Info in Comune.



Darfo, assemblea. Questa sera, alle 20.30 nella sala riunioni dell'oratorio di Corna, l'Amministrazione comunale incontra i cittadini.



Da recuperare. I complessi alberghieri di Montecampione sono stati più volte teatro di atti vandalici

La Polizia entra in aula per spiegare i rischi del cyberbullismo

Cividate Camuno

Il tour di Geracitano ha fatto tappa nelle scuole medie della Vallecmonica

Internet come luogo d'incontro non sempre sicuro e lo smartphone come «chiave» per aprire la porta su un mondo che ha tante opportunità, ma anche molte insidie. La Polizia entra in classe con il progetto di sensibilizzazione contro il cyberbulli-



Protagonisti. Domenico Geracitano

simo: per due giorni, il collaboratore tecnico capo della Polizia della Questura di Brescia, Domenico Geracitano, ha incontrato i ragazzi delle scuole medie della Vallecmonica per la tappa del tour organizzato per sensibilizzare gli adolescenti sull'uso consapevole del web.

Geracitano ha fatto visita ai plessi scolastici di Bienno, Breno, Esine e Cividate Camuno dove ieri mattina ha incontrato un centinaio di studenti che hanno partecipato attivamente alla lezione. «Finora, questo progetto è stato presentato in 128 istituti a circa 26mila alunni - ha spiegato Geracitano -. Vogliamo essere al servizio dei ragazzi perché la loro generazione di nativi digitali ha molto da insegnarci. Conoscere vuol dire essere liberi e internet è una quotidianità, ma diventa opportunità solo se utilizzato per costruire e non per distruggere». //

Aperte le buste: aggiudicati gli alberghi di Montecampione

È una sola l'offerta sia per gli hotel a quota 1.200 sia per quelli a 1.800. Oggi l'asta per gli impianti

Artogne

Sergio Gabossi

■ Agjudicati. Ma il nome dell'acquirente è ancora top secret. Al quarto tentativo, gli hotel di Montecampione hanno trovato un nuovo proprietario: ieri mattina negli uffici del curatore fallimentare, Filippo Brunori, è stata aperta l'unica offerta di acquisto dell'hotel «Montecampione 1.200» e del complesso a quota 1.800. Ma sull'identità dell'aggiudicatario il curatore mantiene il massimo riserbo limitandosi a commentare che «per Montecampione è una notizia sicuramente positiva».

Una prudenza dettata anche da un'altra scadenza di vitale importanza per Montecampione: questa mattina, infatti, si terrà l'asta per l'as-

segnazione degli impianti di risalita a cui ha sicuramente partecipato la società Misa di Stefano Iorio e Matteo Ghidini.

Attesa fino a lunedì. Quindi? I legali che stanno lavorando alla partita più delicata e complessa degli ultimi anni, hanno dichiarato che fino a lunedì non verranno ufficializzati nomi e cifre: ma per il comprensorio sciistico quello di ieri è un preziosissimo raggio di sole dopo il lungo buio. Come fissato dal regolamento dell'asta, la «vendita di azienda o suoi singoli rami» aveva un prezzo prefissato: 632mila euro per acquisire la proprietà dei 10mila metri quadrati di hotel a quota 1.200 che vanta 140 stanze dislocate su sei piani e attrezzato con cucine, sale da pranzo, discoteca, piano bar, pi-

Ancora non è stato rivelato il nome dell'acquirente dei complessi abbandonati

rosello sciistico. Offerta minima, 750mila euro: somma che la Misa avrebbe già a disposizione. Voci insistenti dell'ultim'ora affermano che all'asta dovrebbe partecipare almeno un altro concorrente: forse gli stessi «mister X» che ieri si sono messi in tasca le chiavi degli hotel. //

scina coperta con spogliatoi e zona relax. Tutto allo sfascio.

Per l'hotel a quota 1.800, invece, la cifra minima richiesta era di 702mila euro per il complesso di 12.500 metri quadrati sviluppato in 142 appartamenti/camere, cucine, sale da pranzo, palestra, zona relax, due anfiteatri e area bimbi. Anche lassù, è tutto da rifare.

L'altro passo. Al momento non si sa se l'acquirente (o la cordata) abbia ritirato entrambi i complessi o soltanto uno dei due: gli imprenditori Iorio e Ghidini, per bocca dei loro addetti stampa, hanno fatto sapere che «Misa non ha partecipato all'asta per gli hotel di Montecampione» ma saranno invece in prima linea nella partita che si giocherà questa mattina per accaparrarsi gli impianti del

caorso sciistico. Offerta minima, 750mila euro: somma che la Misa avrebbe già a disposizione. Voci insistenti dell'ultim'ora affermano che all'asta dovrebbe partecipare almeno un altro concorrente: forse gli stessi «mister X» che ieri si sono messi in tasca le chiavi degli hotel. //

Sanità, Gallera assicura: «Nessun taglio in Valle»



L'incontro. L'assessore Gallera ieri in Vallecmonica

Esine

Ieri l'incontro con i consiglieri Fanetti e Martinazzoli e i vertici di Asst e Ats

■ Nessun taglio del personale, nessuna chiusura dei reparti e avanti uniti nella nuova Ats della Montagna.

Dopo le turbolenze legate al-

le voci di un possibile ridimensionamento dell'ospedale di Edolo, l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, arriva in Vallecmonica e getta acqua sul fuoco. «Regione Lombardia ha un'attenzione assoluta per questo territorio. Sottolineiamo ancora una volta che non ridurremo, non smantelleremo e non toglieremo servizi ai cittadini», ha affermato Gallera.

«Abbiamo una riforma della sanità lombarda che è ancora in via sperimentale: ma i prossi-

mi sei mesi saranno decisivi per mettere in atto alcuni punti cruciali e dobbiamo essere tutti convinti che la strada è quella giusta».

L'assessore è arrivato in Vallecmonica accompagnato dai consiglieri regionali, Fabio Fanetti e Donatella Martinazzoli e dal direttore generale dell'Asst, Raffaello Stradoni e da quello dell'Ats della Montagna, Maria Beatrice Stasi.

Raffaello Stradoni ha elencato gli interventi portati a termine sui presidi ospedalieri camuni negli ultimi anni: poco meno di cinque milioni di euro destinati all'adeguamento degli impianti antincendio, all'acquisto di ausili medici e alla ristrutturazione degli ambulatori di Cedegolo e degli uffici Asl di via Cervovi a Darfo.

«Sono otto mesi che lavoriamo assieme nella nuova Ats della Montagna e abbiamo dimostrato di essere robusti dal punto di vista clinico», ha sottolineato Stradoni. «Inoltre i riscontri della cittadinanza ci rincuorano perché è alta la soddisfazione nel lavoro svolto dai nostri medici e nei servizi erogati sul territorio».

Nell'intervento di chiusura, il presidente del Bim di Vallecmonica, Oliviero Valzelli, ha sottolineato che «l'Asst di Vallecmonica è logisticamente formata da due ospedali che devono essere considerati come un unico grande polo della salute senza spaccettamenti o divisioni». // GABO

Quelli che sognano di diventare «angeli della montagna»

Edolo

■ Aspiranti soccorritori di montagna crescono. E sognano un posto nello Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Successo di presenze al corso base per uomini e donne che ambiscono a diventare «angeli della montagna»: nei gior-



Il test. Una prova in montagna

ni scorsi, al Passo dello Stelvio e nella palestra comunale di Edolo, si sono tenute le prove tecniche di sci, ghiaccio, roccia e arrampicata che hanno impegnato 40 giovani tra i 18 e i 45 anni provenienti da tutta la Lombardia. Il percorso di inserimento in una Stazione del Soccorso alpino, dura due anni: dopo il primo colloquio, si devono affrontare prove pratiche per misurare la capacità di movimento sui terreni di montagna e raggiungere alti livelli di capacità di arrampicata su roccia e ghiaccio. //